

Le riforme previste dal nuovo esecutivo annunciano di toccare anche la governance del sistema universitario: sarà «ridisegnato il ruolo» dell'ANVUR, per «renderlo uno strumento per il governo e non di governo», e verranno individuati i soggetti «che potrebbero contribuire nei processi decisionali», a partire dal Cun, il consiglio universitario nazionale. Sul fronte della ricerca, infine, una nuova Agenzia nazionale servirà a superare la «frammentazione» e lo «scarso coordinamento» tra gli enti pubblici, così come il loro «carente coinvolgimento» sulle questioni strategiche per lo sviluppo del Paese. Per la proposta di costituire un'agenzia unica della ricerca per il coordinamento dei diversi enti e centri di ricerca bisognerà però capire in concreto come il governo vorrà strutturarla, con quale governance e quali risorse. È soprattutto importante che l'agenzia assicuri un raccordo efficiente degli enti di ricerca, e non diventi un'ulteriore stratificazione burocratica, scarsamente trasparente nell'operato e nelle logiche di indirizzo. (Fonte: A. Tripodi, IlSole24Ore 22-05-18)